

Amarti nella buona e nella cattiva sorte

“Prometto di esserti fedele sia nella buona che nella cattiva sorte” (testo liturgico)

P. Ricardo Facci

L'amore, quando è vero, non ha paura di assumere impegni completi, durevoli e non trasferibili. Non c'è paura di promettere. Benché, in certe occasioni, quello che si promette, sembra che non tutti lo capiscano. Quando di fronte ad una situazione dura della vita o di fronte ad una certa avversità non si è disposti a continuare, a perdonare, a risolvere il conflitto, sicuramente non si è capito quello che si è promesso, di fronte all'altare. Molti sposi credono che la prosperità sia avere soldi, solvenza economica, mentre le avversità si identificano con ogni tipo di carenza monetaria. Ci sono segni che accompagnano queste idee, benché alcuni siano anche inclini a pensare alla prosperità spirituale.

In Messico, quando ho avuto l'occasione di celebrare il Sacramento del Matrimonio di intimi cari giovani, ho potuto comprovare, come nella cerimonia il fidanzato fa offerta delle "arras" alla fidanzata (Rito molto antico, nato in Oriente, dai ricchi significati). Le "arras" sono 13 monetine di argento o d'oro, che indicano la prosperità dei dodici mesi dell'anno e una per i poveri. Quando nella mia infanzia ero chierichetto, alla fine della cerimonia delle nozze, nell'atrio del tempio del mio paese, vedevo come i familiari e gli amici dei fidanzati lanciavano loro delle monete (di cui noi chierichetti approfittavamo per bene), poi col passar del tempo, hanno cambiato con il lancio del riso (di cui approfittavano gli uccelli). Come vi dicevo, questi segni sono più inclini a pensare in una prosperità economica piuttosto che qualcos'altro.

Sappiamo molto bene, che molti matrimoni hanno i mezzi economici necessari per vivere felici e, tuttavia, non raggiungono la felicità, perché per essere felici, la relazione matrimoniale ha bisogno di molti altri fattori e componenti che questi non sono riusciti ad ottenere o a completare. Nonostante che l'esperienza di vita indichi che la questione economica non è la cosa fondamentale, certamente importante, molti genitori si rallegrano se il fidanzato o la fidanzata provengono da una famiglia danarosa, o che garantisce una certa solvenza riguardo al futuro.

Nessuno negherà la tristezza che si sperimenta quando non si può mettere il pane in tavola per i figli, specialmente se è per immaturità o incapacità di assumere le responsabilità matrimoniali e familiari di uno o di entrambi gli sposi. O, allo stesso modo, quando l'ingiustizia che generano le politiche di mercato, che di fronte alla stessa crisi economico-sociale, restano senza lavoro gli sposi, producendo una profonda crisi per il "compito non svolto". In tutti questi momenti, è necessario ricordare che si è detto, "nella buona e nella cattiva sorte", "nella prosperità e nelle avversità".

Auguriamoci che tutti possano vivere nella prosperità in tutti i suoi aspetti, la prosperità è quando tutto va bene. Quando uno chiede come vanno i figli sposati, o lo si chiede agli stessi sposi, in funzione della loro vita matrimoniale e familiare, si è soliti ascoltare come risposta: "vento in poppa". C'è lavoro, entrate di denaro, hanno raggiunto la loro propria casa, stanno bene di salute, la suocera non si "mette" nella loro vita, i figli vanno bene a scuola, hanno più o meno gli stessi gusti, non hanno rovinato la relazione col passar del tempo, vanno "col vento in poppa", hanno una certa armonia, dialogano, vivono pienamente una intimità molto arricchente.

Ma, si può camminare sempre sul sentiero "buono"? Si può prescindere dai "brutti momenti"? Non si può sognare una vita senza complicazioni? Non esiste un cammino o una vita senza ostacoli. I problemi e le difficoltà sono esistiti, esistono ed esisteranno sempre. Fintanto che sulla terra esistano un uomo e una donna che vogliano amarsi, anche gli ostacoli esisteranno. La vita e l'amore degli sposi non sarebbero gli stessi se volessimo toglierli le difficoltà. Inoltre, non è sempre a portata di mano degli sposi la possibilità di

evitare alcune difficoltà che sorgono lungo il cammino, dato che molte di queste le impongono la società o l'ambiente nel quale si muovono. Ma, come fare perché due fidanzati che vogliono iniziare con la vita matrimoniale lo capiscano? Voi sposi, in generale, avete avuto una disillusione col coniuge in qualche momento della vita, perché vi siete dimenticati che quello con cui avete contratto il vincolo è modellato con la stessa argilla con la quale siete stati modellati voi. Non si vive ancora nel cielo, andiamo verso di lui, ma mentre si cammina sulla terra si sporcano i piedi, per cause personali, della società, dei familiari, degli amici, delle circostanze della vita. È importante ed interessante conoscere questo preventivo della vita matrimoniale. Allora, quando si cammina nella vita matrimoniale, non si devono mai dimenticare le promesse di questo contratto d'amore, garantito da Dio, perché ci creò per essere felici.

Occorre aggiungere che, anche "nella cattiva sorte", il matrimonio può crescere. I problemi, le crisi, gli ostacoli, sono una opportunità meravigliosa di crescita. Questo deve essere un cammino di crescita, e per questo avete bisogno di approfittare di tutte le occasioni.

Occasioni che si manifestano anche nelle avversità, e ne menziono alcune: difficoltà economiche, perdita del lavoro o fallimento negli investimenti che si fanno negli affari, l'invasione in casa da parte di qualche familiare politico, l'arrivo dei bambini, magari troppo precoce, la malattia grave di uno di voi, il fatto stesso che l'amore sia rimasto intrappolato nella routine, o l'esperienza della freddezza per l'usura del tempo o per le ferite generate mutuamente.

Le avversità stanno lì per essere superate! I problemi ci sono per risolverli, non si può fermare lungo la strada un matrimonio per un ostacolo, per quanto grave esso sia, bisogna sempre imparare a superare queste situazioni. Che i tempi delle "vacche magre" non facciano dimenticare i tempi vissuti bene, né appannino la speranza di migliori tappe dell'amore matrimoniale. La promessa è concreta: "nella buona e nella cattiva sorte starò al tuo fianco". Durante le "vacche magre" o col "vento in poppa", andare sempre avanti. Un piccolo segreto: nessuna "vacca magra" vale più dell'amore di voi due.

Pregghiera

Signore Gesù,

Ti ringraziamo per i doni che ci hai dato,
perché l'amore brilli, nella buona e nella cattiva sorte.
Dacci la grazia di non sprecare mai il tuo accompagnamento,
la Tua presenza tra noi in ogni momento,
quando ci benedice la prosperità o quando è presente l'avversità,
sempre, assolutamente sempre, ti sentiamo molto vicino.

Accompagnaci, abbiamo bisogno di Te, siamo deboli, limitati,
corriamo il rischio di soccombere nelle prove,
per questo, che non ci allontaniamo mai da Te.

Godiamo con Te nella prosperità,
e nell'avversità, non lasciarci cadere in tentazione. Amen.

Lavoro di coppia

- 1.- Ricordare bei momenti vissuti in prosperità.
- 2.- Dialogare sui momenti di "vacche magre", nei quali superati gli ostacoli, avete sperimentato che è cresciuto l'amore matrimoniale.
- 3.- Educiamo i figli nell'austerità perché imparino a risolvere le difficoltà della vita?
- 4.- Quale proposito facciamo perché brilli tra noi l'impegno di essere fedeli nella prosperità e nelle avversità?

Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)

- 1.- Oggigiorno moltissimi giovani zoppicano nel matrimonio di fronte alla prima avversità. A cosa attribuite questo problema?
- 2.- Scambiare esperienze su come superare tempi di "vacche magre" nella vita matrimoniale.
- 3.- Quale consiglio daresti ad un matrimonio perché possa sperimentare il "vento in poppa"?

2° Pellegrinaggio Roma-Gerusalemme. 26 ottobre - 8 novembre 2015. Vogliamo tornare a vivere profondamente questa esperienza, ma ora con voi... Info: Cintia Costa – cinticosta@hotmail.com – 03546 420572; 421130; 421308 – cellulare: 03546 15416086. Per Messico, Centroamerica e Caraibi: Lili Ávila lili_avila2004@yahoo.com.mx POSTI LIMITATI!